



scuola di  
impresa  
sociale

CORSO PER DIRIGENTI DI  
IMPRESA SOCIALE - BASE

# HIGHLIGHTS

**Durata** : 80 ore

**Luogo** : Scuola di Impresa Sociale  
Via Ermanno Barigozzi, 24 | Milano

**Costo** : 2.000,00  
Pagabili con voucher regionali e  
fondi interprofessionali

Al termine del percorso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

## INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

**Scuola di impresa sociale – Consorzio SiR**

Via Ermanno Barigozzi, 24 – Milano

tel. 02 89530175

[info@scuolaimpresasociale.org](mailto:info@scuolaimpresasociale.org)

[www.scuolaimpresasociale.org](http://www.scuolaimpresasociale.org)

## CORSO PER DIRIGENTI DI IMPRESA SOCIALE - BASE

### Ruolo

Il futuro delle imprese cooperative sociali non può prescindere dalla capacità di interpretare i cambiamenti economici, sociali e culturali che stanno attraversando il paese. La sfida attuale è quella di reinterpretare e attualizzare il proprio ruolo nella società, fornendo risposte innovative alle rapide trasformazioni che stanno interessando il territorio. L'atto di innovare processi organizzativi e prodotti non più basati sull'offerta, ma sulla domanda della collettività è riconosciuto quale elemento imprescindibile per competere e creare valore. Ma anche per tenere insieme azione imprenditoriale e attività ad impatto sociale positivo, fondati sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale. La gestione di tali sfide sociali e imprenditoriali è vista sempre più come l'esito di un complesso processo di generazione condivisa, che coinvolge flussi di conoscenza e una pluralità di attori.

In un contesto in cui diventa molto più complicato operare integrazioni tra processi e mercati, il ruolo del dirigente dell'impresa sociale, diventa più difficile non solo perché è chiamato a operare in un clima di disorientamento sociale, ma anche perché la sua azione, ha delle implicazioni sui risultati, sui processi organizzativi e sulle dinamiche culturali e personali. Sempre più spesso infatti, tali implicazioni vedono il dirigente al centro dei processi produttivi nella capacità di collaborazione con i soggetti coinvolti.

In un percorso di cambiamento verso l'assunzione di un nuovo ruolo, le competenze richieste al dirigente sociale non possono più essere solo di tipo tecnico, ma devono integrarsi con quelle culturali e trasversali volte ad aggregare energie e saperi, creare nuovi legami, comprendere meglio i cambiamenti di scenario e le prospettive dei mercati nei settori d'interesse. Ma anche in grado di creare connessioni tra le diverse anime dell'economia e della società civile, aprire nuove frontiere di sperimentazione; costruire alleanze per creare opportunità a partire da un modo nuovo di fare impresa che mette al centro dell'azione le comunità, le persone, i territori e l'ambiente, perseguendo obiettivi di crescita. Se i profili dirigenti sono chiamati a concentrarsi prevalentemente su attività che integrino obiettivi, processi e risorse esercitando una leadership verso i propri collaboratori, guardando all'immediato futuro, le competenze che rivestiranno un ruolo più importante saranno quelle di visione strategica, di orientamento al cambiamento, di gestione di processi partecipati e di coinvolgimento dei team di lavoro.

### Finalità

L'intervento formativo si propone di: aumentare la consapevolezza del ruolo strategico del dirigente; favorire l'acquisizione di competenze relative ai processi integrativi della leadership, della comunicazione efficace e del supporto alla motivazione dei collaboratori; acquisire conoscenze sui sistemi di organizzazione e gestione d'impresa coerenti con le odierne esigenze delle cooperative; promuovere un atteggiamento di responsabilità proattiva, orientata a sostenere lo spirito di iniziativa e di influenza personale, come risorse

consapevoli nella gestione del ruolo e dei processi organizzativi.

Le strategie formative, sono mirate a intervenire sulle tendenze che determinano la percezione di sé nel contesto operativo e nell'auto-efficacia personale.

### **Metodologia**

Le strategie formative, sono mirate a intervenire sulle tendenze che determinano la percezione di sé nel contesto operativo ed organizzativo e nell'auto-efficacia personale.

La didattica di tipo esperienziale è orientata a valorizzare il contributo dei partecipanti attraverso esercitazioni, studio di casi, simulazioni e confronto di esperienze in un continuo confronto con la riflessione concettuale e la sistematizzazione teorica. Vengono attivate tecniche e strumenti cooperativi, laboratoriali di lavoro in grande e piccolo gruppo che consentono di riconoscere il diverso funzionamento sociale e le dinamiche in esso implicate.

### **Destinatari**

Il corso si rivolge ai dirigenti di impresa cooperativa o aspiranti al ruolo, che vogliono acquisire, potenziare, approfondire le competenze di base per la gestione d'impresa.

### **Competenze sviluppate**

A conclusione del percorso i partecipanti saranno in grado di: applicare nuove chiavi di lettura al contesto organizzativo di riferimento; sentirsi più consapevoli rispetto alle dinamiche personali e nell'esercizio del ruolo; potranno migliorare la gestione dei processi integrativi di comunicazione e leadership; progettare interventi di supporto alla motivazione dei collaboratori; condurre processi decisionali collaborativi di gruppo; realizzare l'analisi organizzativa-economica e la pianificazione strategica delle attività aziendali; effettuare il controllo di gestione; promuovere partnership in rete.

### **Orientamento al percorso**

Prima dell'avvio è previsto un colloquio motivazionale e di auto-orientamento al percorso, i candidati avranno modo di presentare oltre al c.v., le esperienze più significative lavorative e formative pregresse, le attitudini e le aspirazioni di sviluppo professionale. Il profilo di gruppo che si verrà a creare potrà consentire di apportare utili aggiustamenti alla programmazione secondo una logica di auto-committenza. Con l'adesione si richiede l'invio informatico del c.v.

## PROGRAMMA

<b>Durata</b>	<b>Tematica</b>	<b>Contenuti</b>
<b>MOD. 1</b>  8 ore	Apertura istituzionale e Patto Formativo  Il Ruolo strategico del dirigente nell'impresa cooperativa sociale	Il patto formativo: attese di apprendimento; Senso del percorso; Abilità in uscita;  Il ruolo del dirigente; Motivazione personale; Posizione organizzativa e responsabilità; Profilo di ruolo
<b>MOD. 2</b>  4 ore	Nuovi scenari del welfare e ruolo strategico della cooperazione sociale	Lo scenario socio-politico nazionale ed europeo: opportunità e rischi per l'impresa sociale; Evoluzione del Welfare e terzo settore; Nuovi mercati sociali; Innovazione e rapporto pubblico-privato nei sistemi di Welfare
<b>MOD. 3</b>  16 ore Residenziale	La comunicazione efficace per lo sviluppo delle relazioni organizzative	I principi e i modelli della comunicazione; Linguaggio verbale e analogico; Assiomi della comunicazione; Ascolto attivo e Feedback; Assertività e gestione del conflitto
<b>MOD. 4</b>  16 ore Residenziale	Leadership, Potere, Influenzamento: Individuo – Gruppo – Organizzazione	La natura emozionale della leadership e gli stili personali di influenzamento; Autorevolezza personale e capacità di influenzare gli altri; Leadership situazionale; Gestione del processo decisionale

<p><b>MOD. 5</b> 16 ore</p>	<p>La motivazione e la valorizzazione del capitale umano</p>	<p>La motivazione e la cultura organizzativa; I fondamenti del modello a colori e le principali leve motivazionali nel contesto lavorativo; La gestione del colloquio di feedback</p>
<p><b>MOD. 6</b> 14 ore</p>	<p>Sistemi di pianificazione, Programmazione e controllo</p>	<p>I metodi di pianificazione; Pianificazione direzionale e sistema organizzativo; Pianificazione economica; Budget strumento di pianificazione economica; Struttura dei costi e analisi dell'andamento dei centri di responsabilità; Reporting e analisi degli scostamenti del budget</p>
<p><b>MOD. 7</b> 7 ore</p>	<p>La rete: Il sistema consortile e le reti di appartenenza territoriali nell'impresa cooperativa e di comunità</p>	<p>Le politiche sociali e territoriali; Elementi di un'impresa a rete: nodi, connessioni, struttura; Appartenenza cooperativa e ruolo del consorzio; Le reti politico-imprenditoriali; Cooperazione di comunità; Realtà locali e sistemi di appartenenza a confronto</p>
<p><b>MOD. 8</b> 4 ore</p>	<p>La valutazione formativa</p>	<p>Il processo di valutazione della formazione; La relazione tra problemi e apprendimento; I dati: oggetto statistico e di informazione</p>

*Verrà dedicata una giornata ai colloqui motivazionali*

## DOCENTI

### **Piera Bettin**

Coordinatrice Didattica del corso

Psicopedagogista, coach e counselor professionista della gestalt psicosociale, è consulente e formatrice. Si occupa di sviluppo organizzativo nell'ambito dei sistemi non profit pubblici e del privato sociale, di interventi sul clima e la salute organizzativa, di benessere e valorizzazione del capitale umano, di metodologie di lavoro cooperativo, di dinamiche relazionali e gestione del gruppo di lavoro, è trainer di gruppi autocentrati.

### **Flaviano Zandonai**

Ricercatore presso Euricse. Laureato in Sociologia, ha lavorato per oltre un decennio nei consorzi della cooperazione sociale italiana. È inoltre segretario di Iris Network, la rete italiana degli istituti di ricerca sull'impresa sociale.

I suoi interessi di ricerca riguardano la specificità del fenomeno della cooperazione sociale italiana, gli studi sulla rigenerazione degli asset comunitari e le forme di finanziamento all'impresa sociale.

### **Ezio Scatolini**

E' docente presso le facoltà di Psicologia e di Scienze della Formazione dell'Università di Firenze e Counselor Professionista Biosistemico. Si occupa di ricerca-intervento e di analisi dei processi intra ed inter-organizzativi da un punto di vista psicosociale, di formazione e di gestione dei gruppi di lavoro, di qualità e mentalità di servizio nel pubblico/privato, di climi e di culture organizzative.

### **Francesco Abbà**

Formatore esperto in sviluppo organizzativo e dei ruoli dirigenti di cooperative e revisori contabili.

E' Consulente Senior sui temi della finanza e accountability per le Organizzazioni Non Profit. Presidente di CGM Finance. Si occupa di bilancio d'esercizio, pianificazione economica e finanziaria, di bilancio di responsabilità etico e sociale, legislazione di cooperative e cooperative sociali, gestione ed amministrazione, di controllo di assetti organizzativi e istituzionali di imprese sociali.

### **Giovanni Teneggi**

Direttore generale e responsabile per le aree montane di Confcooperative Reggio Emilia. Laureato in Giurisprudenza e Diritto Costituzionale, coordina progetti nazionali per le cooperative di comunità e lo sviluppo locale in ambito cooperativo e di istituzioni pubbliche. E' responsabile dell'Osservatorio economico e sociale della Camera di Commercio di Reggio Emilia.

**Paola Pirri**

Psicologa clinica e delle organizzazioni, è formatrice, assessor, coach e consulente aziendale. Gli ambiti di progettazione e intervento prevalenti riguardano: consulenza manageriale per lo sviluppo dei processi organizzativi, formazione esperienziale per lo sviluppo di soft skills, assesment e development per lo sviluppo manageriale e i piani di carriera, formazione ed executive coaching per lo sviluppo manageriale, Team Building e Team Empowerment, piani di intervento per lo sviluppo di motivazione ed engagement, processi di intervento per lo sviluppo di innovazione, Safety e Stress lavoro correlato.



